Il cronista riceve dalle 17 alle 22

Cronaca di Roma

Telefono diretto numero 683.869

SETTE GIORNI FRA I SETTE COLLI

La requisizione della C.I.S.A.

Ancora una volta, venerdì sera in Campidoglio, alla prova dei fatti, la politica della DC nella nostra città ha mostrato il suo vero volto.

Il banco di prova è stato uno dei problemi più scottanti: la difesa dell'industria cittadina dall'attacco dei monopoli e, in particolare, la salvezza dello stabilimento romano della Cisa-Viscosa dalla smobilitazione. La discussione veniva dopo infiniti passi, compiuti in varie direzioni, per ottenere che il monopolio delle fibre tessili SNIA-Viscosa, di cui è massimo esponente il cav. Marinotti, rinunciasse al suo proposito di chiudere la fabbrica, che una volta occupava ben duemila operai e oggi soltanto poche centinaia di persone. In un recentissimo colloquio con una delegazione del Consiglio provinciale il ministro Villabruna aveva anche fatto sapere che la Viscosa aveva perfino respinto un mutuo offertole dal governo, rifiutando le garanzie richiestele. Proprio dopo questo colloquio il Consiglio provinciale all'unanimità (cioè compresi i dc) aveva invitato il prefetto a requisire lo stabilimento.

Si era a questo punto quando, venerdì sera, si è aperta la discussione in Consiglio comunale. Dinanzi all'amministrazione cittadina stavano, da una parte, gli interessi della popolazione, del mercato romano, di centinaia di lavoratori e delle loro famiglie condannate alla fame e a unirsi a quello squallido esercito di disoccupati che già oggi pesano sul magro bilancio di tutti i romani. Dall'altra stavano gli interessi del cav. Marinotti, sempre pronto a sacrificare le industrie sull'altare del profitto, come dimostra anche il caso della «Pignone» di Firenze. Occorreva, dunque, schierarsi a favore dell'uno o degli altri, concretamente, poichè in casi come questi il sindaco può agire — La Pira insegni.

Ma qui sono cominciati i contorcimenti dei democristiani maldestramente appoggiati dai loro «parenti». Santini, «sindacalista», consigliere provinciale oltre che comunale, ha pronunciato la parola «requisizione», ha lodato il gesto di La Pira, ha ricordato il voto di Palazzo Valentini, a cui egli aveva partecipato. I suoi colleghi di gruppo sono impalliditi: votare in Campidoglio per la requisizione equivaleva praticamente a requisire la fabbrica, a troncare di netto ogni manovra di Marinotti, e i dc avevano paura. Tuttavia, Santini non ha trasformato in una proposta formale la richiesta di requisizione e, dunque, c'era ancora la possibilità di apparire sinceri difensori della fabbrica, pur evitando di fare qualsiasi atto concreto: occorreva compiere un capolavoro di ipocrisia. E il compito è stato affidato all'agrario pesarese Carrara, che, arrampicandosi sugli specchi, dichiarando l'incompetenza, la disinformazione, l'impotenza del Consiglio comunale, ha finito col presentare un ordine del giorno, nel quale si «invita il governo a studiare la possibilità di mantenere in efficienza» uno stabilimento che agonizza da anni e la cui condanna a morte è fissata per il 10 marzo.

In realtà, le «argomentazioni» di Carrara, volevano solo nascondere la paura dei dc di intaccare la sfrenata libertà della proprietà privata, di colpire le manovre di un monopolio, che vuol distruggere una fabbrica e venderne il terreno per la bella cifra di 3 o 4 miliardi, entrando così, a gonfie vele, nel novero degli speculatori sulle aree. Già il precedente creato da La Pira è pericoloso — e il si trattava di una piccola fonderia. Ma dove si può arrivare, se si comincia ad ammettere che può essere impedito al «padrone» di amministrare la proprietà come meglio gli piace, anche contro gli interessi collettivi? Si può forse lasciarsi prendere nella «trappola» della Costituzione? La proprietà privata è protetta dalla legge di Dio.

A chiarire questi concetti è venuto Latini, sostenendo francamente in aula gli interessi della Confindustria. Gli altri democristiani la pensavano come Latini: perchè non hanno avuto il coraggio di dirlo? Evidentemente hanno sperato, ancora una volta, di ingannare la cittadinanza e i lavoratori. Ma per loro ha parlato chiaramente quel voto contrario all'ordine del giorno della Lista cittadina per la requisizione: lì essi hanno dovuto buttar giù la maschera, por termine alla loro doppiezza, dire concretamente se volevano impedire a Marinotti di tutelare i suoi particolari interessi a danno della nostra città e di centinaia di famiglie oppure no. Con le parole avevano detto sì, con i fatti hanno detto no. Lo hanno detto sconfessando i loro compagni di partito che siedono al Consiglio provinciale, perfino rinnegando se stessi, come il consigliere provinciale e comunale Santini.

Lo hanno detto nel momento in cui, dalla Cisa all'Aerostatica, alla Cledca si sviluppa l'attacco all'industria romana. I lavoratori sanno, quindi, oggi, ancora meglio di ieri, come la DC difende il loro pane e quello delle loro famiglie.

GIOVANNI CESAREO

Due grandi assemblee contro la ratifica dell'UEO

Oggi alle 9,30, al teatro Jovinelli, avrà luogo un'assemblea di lavoratori per protestare contro l'UEO ed il riarmo tedesco. Parlerà lo on. Oreste Lizzadri, segretario della CGIL.

Alle 9,30, presso l'Associazione Artistica Internazionale, in via Margutta 54, il gen. Giacomo Carboni, l'avvocato Achille Lordi e l'on. Marisa Rodano rievocheranno alle donne romane i nove duri mesi di occupazione nazista. Presiederà l'on. Carla Capponi medaglia d'oro della Resistenza. Seguirà la proiezione del film: «Roma città aperta».

La "squadra NU„ costituita in questura

Secondo quanto è trapelato la questura ha acquistato numerose divise blu da netturbino, munite dei regolari contrassegni del corpo municipale. Le divise sarebbero destinate ad alcune speciali squadre di agenti, dei commissariati della zona centrale della città, incaricate di condurre una lotta a fondo contro certe manifestazioni popolari in difesa della pace. Gli agenti, camuffati da netturbini, verrebbero impiegati nottetempo e, in casi di particolare necessità, anche di giorno, per cancellare eventuali scritte murali e stradali contro la ratifica del trattato dell'U.E.O. La divisa, nello intenzioni della questura, dovrebbe impedire di riconoscere gli agenti e di mostrare in quale modo vengono impiegati i denari dei contribuenti. Nel frattempo, non si hanno notizie di particolari accorgimenti e di particolari spese, ordinate dal questore per giungere in breve tempo alla cattura dell'aggressore delle Terme di Caracalla, che da martedì circola indisturbato.

ECCO CHI DEVE SOSTENERE LE SPESE PER I SERVIZI PUBBLICI

Il lottizzatore abusivo di Vitinia paga solo 160 mila lire di imposta di famiglia!

Molteplice attività della famiglia Di Marziantonio - Il padre consigliere di una banca, il figlio, fra l'altro, componente della commissione che esamina anche i ricorsi per l'imposta di famiglia

Abbiamo rivelato venerdì passato che i maggiori azionisti della «Anonima Borgata Rurale di Mezzocamino», la società lottizzatrice abusiva di Vitinia, che ha realizzato centinaia di milioni procedendo alla vendita di terreno agricolo come area edificabile, portano il nome dei Di Marziantonio, proprietari della metà del pacchetto azionario.

Abbiamo fatto il nome dei Di Marziantonio — e chiaramente lo abbiamo detto — per dimostrare come non sia affatto impossibile conoscere la identità di talune persone, nascoste dietro innocue insegne sociali, che dovrebbero essere chiamate oggi a pagare le spese dei servizi pubblici necessari ai nuclei edilizi sorti in virtù di lottizzazioni abusive eseguite fuori dei limiti del piano regolatore del 1931.

In quella occasione notammo con stupore come nessuno dei Di Marziantonio (il padre comm. Augusto, il figlio dottor Dante, la figlia Vanda) figurasse tra i contribuenti per l'imposta di famiglia che hanno un imponibile superiore ai 20 milioni di lire. Eppure è nota l'attività dei Di Marziantonio, afittuari allevatori, diremo così, di professione, (la tenuta «Il Cavaliere» per esempio) e presenti anche in organismi di vario genere: consigliere della Banca federale di Amatrice il comm. Augusto, presidente dell'Unione provinciale agricoltori e del sindacato provinciale conduttori in economia il dottor Dante, che peraltro, da buon esponente dell'agraria, generosamente elargisce la propria elemosina all'Istituto romano di S. Michele nella sua qualità di consigliere.

Ma l'ufficio tributi, fino ad oggi, ha nicchiato e, da informazioni di sicura fonte, possiamo dire che solo in questi ultimi mesi ha mostrato pallidi sintomi di risveglio. Quale era, per esempio, la posizione di contribuente del signor Augusto Di Marziantonio per gli anni 1950 e 1951? Quella di un normale professionista che si sente ingiustamente tassato. La lottizzazione di Vitinia, si noti bene, a quei tempi era avanzatissima, ma l'ufficio tributi del Comune, per il 1950 e il 1951, notificò un imponibile netto rispettivamente di 5 milioni e di 7 milioni. Il signor Di Marziantonio presentò sacramentale ricorso ma la commissione comunale di prima istanza, con sua decisione del 25 marzo 1952 confermò il primo imponibile di 5 milioni e ridusse a 6 milioni l'imponibile già notificato per il 1951.

Il sig. Di Marziantonio Augusto si mostrò incontentabile e inoltrò nuovo ricorso, questa volta alla Giunta provinciale amministrativa. L'esito del ricorso fu sconcertante, poichè il 18 giugno 1953 (il deliberato è stato reso noto al Comune, secondo quanto ci risulta, solo l'8 febbraio scorso!) in parziale accoglimento del ricorso presentato dal contribuente, ha ridotto l'imponibile a due milioni di lire sia per il 1950 che per l'anno 1951.

Fatto sconcertante, abbiamo detto, per motivi facilmente intuibili, ma anche per una circostanza del tutto singolare e preoccupante. L'istanza che esamina questi ricorsi è la Giunta provinciale amministrativa in sede speciale per i tributi locali. Ma per quanto possa apparire casuale, va rilevato che di questa particolare sezione della GPA fa parte, come membro elettivo (effettivo), il dottor Dante Di Marziantonio, figlio di tanto padre e di tanto contribuente, azionista, come il padre, di quella «Anonima Borgata Rurale di Mezzocamino» lottizzatrice abusiva di Vitinia.

Avremmo concluso la nostra informazione se non dovessimo aggiungere che per il 1952 e il 1953, l'Ufficio tributi del Comune ha sentito la sveglia suonata dall'opposizione consiliare ed ha accertato e notificato un imponibile netto di 18 milioni e 300.000 lire. E' un passo avanti (inadeguato ancora, assessore ai tributi!), che tuttavia il signor Augusto Di Marziantonio non può digerire con facilità. Egli, essendo un ricco contribuente, conosce la strada per aggirare il fisco ed ha quindi proposto ricorso alla solita Commissione comunale dichiarando un imponibile di 2 milioni e 650 mila lire, corrispondente a una imposta di circa 160.000 lire, la stessa pagata nel 1949! Il Comune, per il 1954, ha notificato un imponibile quasi uguale a quello del 1953 (18 milioni e 200 000 lire), ma il signor Di Marziantonio ha scelto la solita strada: il ricorso alla commissione comunale di prima istanza, la quale probabilmente lo respingerà o lo accoglierà solo parzialmente. Dopodichè, il comm. Augusto Di Marziantonio presenterà istanza alla Giunta provinciale amministrativa, dove ben vigile, in sede speciale per i tributi locali, siede il dottor Dante Di Marziantonio, figlio di Augusto.

La conclusione è questa: che il contribuente Augusto Di Marziantonio paga attualmente l'imposta di 160.000 lire all'anno, poichè egli è «provvisoriamente» iscritto a ruolo sulla base dell'imponibile da lui stesso dichiarato: 2 milioni e 650 000 lire.

Assemblea delle domestiche oggi alla Camera del Lavoro

Oggi, alle ore 17, nel salone della Camera del Lavoro, si terrà l'assemblea generale delle lavoratrici domestiche.

IL MONDO CINEMATOGRAFICO MESSO A RUMORE DA UNA STRANA NOTIZIA

La Loren sostituirà Gina Lollobrigida nel seguito di "Pane, amore e gelosia„

La «Lollo» avrebbe chiesto una cifra iperbolica per lavorare per la «Titanus» - Non più la «Bersagliera», ma la «Pizzaiola» - A colloquio con la simpatica interprete dell'«Oro di Napoli»

Il mondo cinematografico romano è stato messo a rumore da una notizia che riguarda da vicino due delle maggiori stelle del nostro firmamento di celluloide: Gina Lollobrigida e Sofia Loren.

I fatti, secondo quanto è trapelato, sarebbero i seguenti: la «Titanus» decise, sulla scia di *Pane, amore e fantasia* e di *Pane, amore e gelosia* di dare vita ad un terzo episodio della vicenda, dal titolo provvisorio di *Pane, amore e nostalgia*. Al momento di comporre il *cast*, la casa cinematografica si rivolse, naturalmente, a Gina Lollobrigida, che aveva interpretato con successo il popolaresco personaggio della «Bersagliera».

La risposta della signora Lollobrigida, stando a quanto è giunto alle orecchie dei cronisti, sarebbe stata disarmante. La «Gina nazionale», infatti, avrebbe posto condizioni tali da indurre precipitosamente la «Titanus» a modificare i suoi progetti. La bruna attrice, che per interpretare *Pane, amore e fantasia* ottenne un compenso superiore ai venti milioni e per *Pane, amore e gelosia* una somma doppia, avrebbe chiesto addirittura il cinquanta per cento degli incassi del nuovo film.

Se si calcola che un film di sensibilità, non abbia sentito l'assurdo contenuto in una richiesta di questo calibro? Prima di esprimere un qualsiasi giudizio attendiamo pertanto una chiarificazione da parte dell'interessata.

Comunque stiano le cose con la signora Lollobrigida, sta di fatto che la «Titanus» ha deciso di affidare il suo film a Sofia Loren, per una somma, naturalmente, assai minore. La

Un nostro cronista a colloquio con Sofia Loren

cassetta, come quelli nei quali la «Lollo» apparve nei panni della «Bersagliera», totalizza oltre un miliardo di incassi, sarà facile ricavare il corrispettivo della presunta richiesta dell'attrice: una somma che si aggira sui cinquecento milioni!

Le voci riguardanti la signora Lollobrigida, però, ci hanno trovato piuttosto freddi. Possibile, ci siamo chiesti, che il successo abbia dato alla testa alla simpatica attrice fino a tal punto? Possibile che ella stessa, che non è certo priva bella e intelligente Sofia, alla quale ci siamo rivolti, ci ha accolto volentieri nel suo appartamentino di via Balzani.

«E' vero, ci ha confermato, la «Titanus» mi ha proposto un contratto, per un film nel quale, ovviamente, non comparirebbe la «Bersagliera», ma la «Pizzaiola», il personaggio che ho interpretato nell'*Oro di Napoli*. Verrebbe girato, a quanto mi dicono, in un paesino della penisola sorrentina ed io vi comparirei nelle vesti di Sofia, divenuta vedova in virtù di non so quale disgrazia. Prenderò una decisione non appena avrò letto la sceneggiatura, vale a dire fra una quindicina di giorni».

Sofia si è fatta seria quando si è parlato dell'episodio della Lollobrigida, ha stretto i pugni, ha detto che non era una cosa possibile che lei non ci avrebbe mai creduto. «Io spero, soltanto, ha soggiunto, di non arrivare mai a essere posseduta dal complesso della «diva». Sarebbe la mia fine». Poi è tornata a sorridere con una grazia casalinga che nei suoi film non ci era sembrato di aver mai notato.

Lutto

E' deceduta la mamma del compagno Augusto Pozzi della sezione Italia. Giungano ai familiari le condoglianze dei compagni della sezione e nostre.

LE AGGRESSIONI A CARACALLA

Con 20 "fermati„ in guardina la polizia brancola nel buio

«Nessuna pista è stata abbandonata. Stiamo facendo accertamenti su tutti i fermati e non è improbabile che fra questi vi sia il feroce aggressore della Passeggiata Archeologica». Così ha risposto ieri il dott. Magliozzi, capo della nostra Squadra Mobile, ai cronisti che lo interrogavano sull'esito delle indagini sul gravissimo episodio accaduto martedì scorso. Da questa risposta appare chiaro che la polizia brancola ancora nel buio e che tutti gli indizi che erano nelle sue mani siano ormai svaniti.

Vinicio De Marzi, il manovale del «Circo Togni», l'amico di Anna Mura, ha fornito un alibi inattaccabile; Ermenegildo Testa, l'uomo al quale la poveretta doveva 25 mila lire, è ormai fuori causa; «Bombolo», l'uomo il cui nome è stato mormorato dalla ferita nel delirio, è ancora ricercato, anche per altri reati contro il patrimonio e sembra si tenga ben lontano per ora dagli uffici della Questura Centrale.

L'altro ieri sera è stata fermata una giovane donna bionda, che sarebbe la «causale» del terribile fatto di sangue: sarebbero stati infatti i suoi protettori, secondo la nuova pista che segue la Squadra Omicidi, a commettere, per una brutale vendetta di «macrò», le sanguinose aggressioni. La donna bionda è stata sottoposta a interrogatori estenuanti e messa a confronto con le altre fermate, per prime la Garbujo e la Pistra, che l'hanno incitata a confessare: «Parla! Parla! Di la verità! Facci mettere fuori!».

Questa notte, venti persone, 11 uomini e nove donne, hanno dormito in camera di sicurezza.

Uno stabile pericolante in via del Pigneto

Una allarmata telefonata ha fatto accorrere ieri, alle 20,35, i Vigili del Fuoco in via del Pigneto, dove lo stabile numero 7 minacciava di crollare. Gli ingegneri Mattigari e Corsetti, dopo aver constatato che, in realtà, una larga crepa si apriva ai primi piani dello stabile, hanno compiuto un breve sopraluogo al termine del quale hanno stabilito che l'incidente era stato determinato da alcuni lavori in corso nell'area attigua al palazzo. Nel corso dei lavori di scavo gli operai avevano scoperto uno dei pilastri delle fondamenta, che era più corto del previsto, cosicchè il palazzo ha subìto un lieve spostamento.

Parto trigemino a v. Salandra

Un eccezionale triplice fiocco bianco ha ornato ieri pomeriggio il portone dello stabile segnato con il numero 6 di via Salandra. La signora Flavia Marza, di 27 anni, consorte del signor Aldo Salvia sottufficiale dell'aeronautica, ha dato alla luce, al suo primo parto, tre vispi bimbetti, Paolo (che pesa kg. 1,700), Franco (kg. 2) e Walter (kg. 1), che qui vedete assistiti dall'ostetrica signora Ada De Lulli

PER LA MORTE DEL PICCOLO AUGUSTO VIVIANI

Denunciato alla Magistratura il medico condotto di Gordiani

I carabinieri della borgata Gordiani hanno concluso ieri le indagini sulla morte del bimbo Augusto Viviani. Sulla base delle risultanze emerse, i carabinieri hanno denunciato il medico condotto della borgata, dott. Giuseppe Lucandri, abitante in via Terracina 10, per «omissione di atti di ufficio» secondo l'articolo 328 del Codice Penale. Tale articolo prevede la reclusione fino ad un anno o la multa fino a diecimila lire.

Come abbiamo pubblicato ieri il bimbo, che viveva con i genitori ed i fratelli in una casupola in via Portici 14, è deceduto nella notte *fra* domenica e lunedì scorsi al Policlinico senza che i genitori riuscissero ad ottenere l'intervento tempestivo di un qualsiasi medico.

Per accertare le cause che hanno determinato la morte del bimbo è stata eseguita un'autopsia. A quanto si è appreso Augusto Viviani sarebbe deceduto per una «meningo-encefalite». Del tragico episodio è stato avvertito anche l'Alto Commissariato per l'igiene.

Nozze d'oro

Genoveffa e Giuseppe Batori celebrano oggi le loro nozze d'oro. Alla coppia, unita da cinquanta anni da un tenero affetto, giungano le felicitazioni e gli auguri dei compagni

Per la diffusione dell'8 marzo

Numerosi impegni cominciano a pervenire da tutte le sezioni per la diffusione del numero speciale dell'8 marzo. Di particolare interesse è la azione che tutti i gruppi di «Amici dell'Unità» faranno a sostegno della diffusione femminile. E' questo il contributo che gli «amici» daranno per la celebrazione della Giornata Internazionale della Donna. Si ricorda a tutte le sezioni che le prenotazioni della diffusione dei gruppi maschili e femminili dovranno essere fatte complessivamente.

O. d. g. unitario alla Camera sul problema degli sfratti

Chiesta la dilazione per i casi più urgenti - Protesta dei dettaglianti e petizioni delle Consulte popolari

Un ordine del giorno unitario, con cui si invita il governo a predisporre una norma eccezionale transitoria che consenta a Roma la dilazione della esecuzione degli sfratti, è stato presentato alla Camera da un gruppo di deputati dei diversi gruppi.

L'ordine del giorno reca la firma di Bozzi (P.L.I.), Cinciari Rodano (PCI), Quintieri (DC), Natoli (PCI), Berlinguer (PSI), L'Eltore (PSDI), Turchi (PCI). Con questo ordine del giorno, il governo è invitato a considerare la dilazione dell'esecuzione degli sfratti «nei casi meritevoli di particolare tutela per almeno un triennio

L'allarme suscitato nella cittadinanza dalla minaccia degli aumenti di fitto, intanto, ha indotto la federazione provinciale degli esercenti e commercianti al dettaglio a lanciare un appello alla categoria, in cui si ribadisce la necessità di unirsi per protestare ed allontanare la grave minaccia.

Una delegazione del Centro cittadino delle Consulte popolari, inoltre, ha consegnato al segretario generale della presidenza della Camera una petizione contro il disegno di legge sui fitti. Nella petizione si illustra la grave crisi degli alloggi, che travaglia la città, e si chiede che «i due rami del Parlamento predispongano provvedimenti di legge» per la costruzione, entro breve tempo, di abitazioni a fitti adeguati alle disponibilità economiche

CONVOCAZIONI

Partito

Segretari di sezione domani alle ore 18,30 in Federazione.

Segretari e responsabili di massa dell'Agro romano domani alle ore 18,30 in Federazione.

Organizzativi di sezione domani alle ore 18,30 alla sezione Macao (via Castelfidardo).

Agit-prop di sezione domani alle ore 18,30 alla sezione Campitelli (via dei Giubbonari).

Responsabili di massa domani alle ore 18,30: alla sezione Monti (via Frangipane).

Amministratori domani alle ore 18,30 alla sezione Testaccio (Piazzale dell'Emporio).

F.G.C.I.

Domani alle ore 19 in Federazione riunione dei segretari; degli organizzativi dei circoli giovanili e delle resp. delle ragazze.

Domani alle ore 18,30 riunione dei responsabili dei gruppi studenteschi.

Partigiani della Pace

Domani tutti i quartieri mandino a ritirare nuovo e urgentissimo materiale stampa presso il Comitato provinciale.

Tutti i responsabili dei comitati della pace sono convocati per domani alle ore 19 per la riunione settimanale.

Amici dell'Unità

Domani sera i compagni del Comitato Provinciale alla riunione degli Agit-prop a Campitelli. Nessuno manchi.

Consulte Popolari

Domani alle ore 18.30 in via Merulana 234 riunione dei presidenti e segretari

farete centro

alla FIERA DEL BIANCO E DEL TAPPETO

PRIMA

VIA NAZIONALE - VIA ARENULA

Piccola cronaca

IL GIORNO

— **Oggi, domenica 6 marzo** (65-300). Il sole sorge alle 6,55 e tramonta alle 18,15.

— **Bollettino demografico.** Nati: maschi 41, femmine 39. Morti: maschi 19, femmine 15. Matrimoni 10.

— **Bollettino meteorologico:** Temperatura di ieri: minima 0, massima 11.

VISIBILE E ASCOLTABILE

— **TEATRI:** «La lettera di mammà» alle Arti; L'Opera dei burattini di Maria Signorelli, Circo Togni.

— **CINEMA:** «Senso» al Salone Margherita; «Fronte del porto» all'Acquario, Cristallo, Impero, Italia, Preneste; «4 in medicina» all'Alba, Astoria, Ausonia, La Fenice, Rex; «Le signorine dello 04» all'Attualità, Moderno; «Carosello napoletano» all'Augustus, Mazzini, Ottaviano, Verbano; «Il forestiero» al Bellarmino, Sala Piemonte; «Le ragazze di piazza di Spagna» al Capannelle; «Giulio Cesare» al Colosseo; «I vitelloni» all'Edelweiss; «L'arte di arrangiarsi» all'Europa, Metropolitan, Smeraldo; «Un americano a Roma» al Giulio Cesare; «Delitto perfetto» al Massimo, Nuovo, Orfeo; «La grande notte di Casanova» al Quirinale; «Da qui all'eternità» allo Splendore; «L'oro di Napoli» al Trevi; «Luci della città» al Nomentano.

— **RADIO** - Programma nazionale: ore 14,30 Musica sinfonica; ore 16 Radiocronaca di un incontro di calcio; ore 17,30 «Sigfrido» di R. Wagner (primo atto); ore 21,45 «Sigfrido» (secondo atto). - Secondo programma: ore 15 Autostop; ore 18,30 Rodeo; ore 20,30 L'usignolo d'argento; ore 21,30 Domenica sport; ore 22,30 I monologhi di Shakespeare. - Terzo programma: ore 16 Musica sinfonica: ore 19,30 Grandi interpreti; ore 20,15 Concerto; ore 21,20 Alessandro Manzoni; ore 21,50 L'opera di G. Rossini. - TV: ore 15,45 Pomeriggio sportivo; ore 17,35 «La notte di 7 minuti» di G. Simenon; ore 21,05 Fortunatissimo; ore 23 La domenica sportiva.

— **CONCERTI:** Mario Rossi all'Argentina.

ASSEMBLEE E CONFERENZE

— **Galleria nazionale d'arte moderna.** Oggi alle 11 saranno proiettati i documentari «Van Gogh» e «Pittura astratta».

— **«Terenzio Varrone».** Oggi alle 15,30 il prof. L. Tombolini illustrerà la chiesa di S. Maria del Popolo.

MUSICA IN PIAZZA

— **La banda della P.S.**, diretta dal M. Marchesini suonerà oggi alle 16 nella Basilica di Massenzio.

FARMACIE APERTE OGGI

II TURNO — **Flaminio:** viale Pinturicchio 19-A; **Prati - Trionfale:** Via Saint Bon 91; viale Giulio Cesare 211; via Cola di Rienzo 213, piazza Cavour 16; piazza Libertà 5; via Angelo Emo n. 28; **Borgo-Aurelio:** Via della Conciliazione; **Trevi-Campo Marzio-Colonna:** via del Corso 496; via Capo le Case 47; via del Gambero 11; p.za in Lucina 26; **Sant'Eustacchio:** c.so Vittorio Emanuele 36; **Regola-Campitelli-Colonna:** piazza Cairoli 5; corso Vittorio Emanuele 243; via Ara coeli 21; **Trastevere:** via Roma Libera 55; piazza Sonnino 18; **Monti:** via dei Serpenti 177; via Nazionale 72; via Torino 132; **Esquilino:** via Gioberti 77; piazza Vittorio Emanuele 83; via Giovanni Lanza 69, via S. Croce in Gerusalemme 22; **Sallustiano-Castro Pretorio - Ludovisi:** via delle Terme 92; via XX Settembre 95, via dei Mille 21; via Veneto 27; corso d'Italia 43; **Salario - Nomentano:** Piazza Santiago del Cile n. 78, piazza Verbano 14; piazza Istria 8; via Pacini 15; via Salaria 94; viale Regina Margherita 201; via Lorenzo il Magnifico 60; via Morichini 26; v. Eritrea 32; **Celio S. Giovanni Laterano** 112; **Testaccio-Ostiense:** v. G. Branca 7; v. Piramide Cestia 45; **Tiburtino:** piazza Immacolata 24; via dei Salentini 14; **Tuscolano - Appio-Latino:** via Cerveteri 5; via Taranto 162; via L. Tosti 41; via Illiria 12; via Tuscolana 462; via Suor Maria Mazzarello 11-13, **Milvio:** Via Oslavia 68; **Monte Sacro:** via Gargano 48; via Monte Tazione 61. **Monte Verde Vecchio:** v. A. Poerio 19. **Prenestino-Labicano:** Via A. Giussano 24; **Torpignattara:** v. Casilina 461. **Monte Verde Nuovo:** Circonval. Gianicolense 137; **Garbatella:** via L. Fincati 14; via Vedana 34; p.za Navigatori 12; **Quadraro:** via dei Fulvi 12; **Quarticciolo:** via Molfetta.

Chérie LA NUOVA RIVISTA

per tutte le esigenze della donna moderna

in ogni numero: CONSIGLI DI BELLEZZA, SAPER VIVERE (galateo), OROSCOPO, CUCINA, CINEMA e altre interessanti rubriche

20 figurini di moda cartamodelli

3 romanzi vicende vissute

1 cineromanzo completo

In vendita in tutte le edicole a L. 100.

RASOI e MOBILI METALLICI PER CUCINA — TELEVISORI MAGNADYNE - PHILIPS MARELLI - PHONOLA TELEFUNKEN - SIEMENS da L. 140.000 — FRIGORIFERI BOSCH - SIEMENS FIAT - SIBIR - MAGNADYNE A.E.G., ecc. L. 53.000 in poi — RADIOSMIRE Roma - Via del Gambero, 18 — LAVABIANCHERIA HOOVER - A.E.G. RIBER - SIEMENS NADIR - CLEAN LINEN da L. 65.000 in poi — RADIO Telefunken - Magnadyne Philips - Marelli - Phonola Voxson, 20 modelli portatili a batterie da L. 16.000 in poi — VENDITA anche in 12 - 18 - 24 RATE